

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

1825

MILANO

BRAIDENSE

6507

PARIDE  
IN IDA.



PARIDE IN IDA  
PASTORALE PER MUSICA

Da rappresentarsi

NEL SERENISSIMO TEATRO DVCALE

Dedicata

*ALL' ALTEZZE SERENISSIME*

Del

SERENISSIMO SIG. DUCA,

E

SERENISSIMA SIG. DUCHESSA

DI PARMA, PIACENZA, CASTRO, &c.

FRANCESCO I.

E

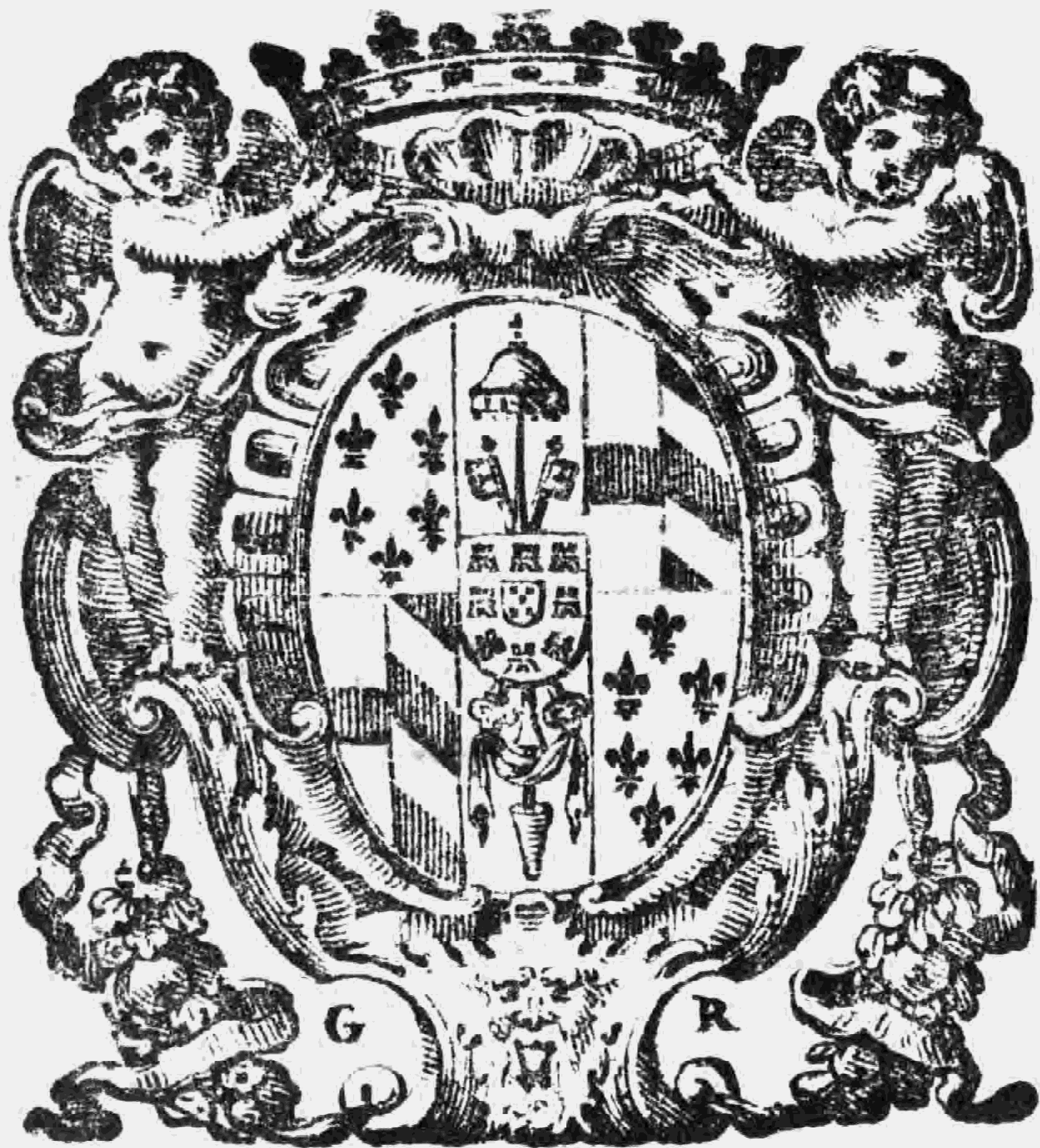
DOROTEA SOFIA

CONTESSA PALATINA  
DEL RENO



IN PARMA, M. DC. XCVI.

Per gli Eredi di Galeazzo Rosati.  
*Con licenza de' Superiori.*



# SERENISSIME ALTEZZE.



Issorge Paride  
dall' Antiche  
ceneri, qual Fe-  
nice a' raggi  
luminosissimi  
dell' Eroiche  
virtù, che dalle  
grand' Anime  
dell' A.A. V.V.  
Serenissime di-  
fuse ormai per l'universo trapassano i con-  
fini della Fama. Questi benchè figlio di Rè  
precorso sino da i natali dalla malignità del  
Destino cangiò li Reggi Tetti in vile Ca-  
panna, e le morbidezze della Corte in  
ruvide lane di povero Pastore.



In questo Serenissimo Teatro sempre aperto a gl'aplausi coll'esagerare le miserandi catastrofi d'un' inesorabil Fato gode raddolcire le sue amarezze aspirando nella fragranza de' Serenissimi Gigli Farnesi, e ne' magnanimi ruggiti de' generosi Leoni del Reno fugare gl'angui venenosi dell' invidiosa sua sorte, e sotto li gloriosissimi nomi dell' A. A. V. V. Serenissime rendersi Superiore alle vicende d'un' inconstante Fortuna. Ardisco io intanto affidato nella gran benignità dell' A. A. V. V. Serenissime col medesimo, consagrarle le mie più profonde Umiliationi, e supplicarle d'un clementissimo Aggradimento solo bastante à felicitarmi nel pretioso titolo con cui sono perpetuamente.

Dell' A.A. V.V. Serenissime

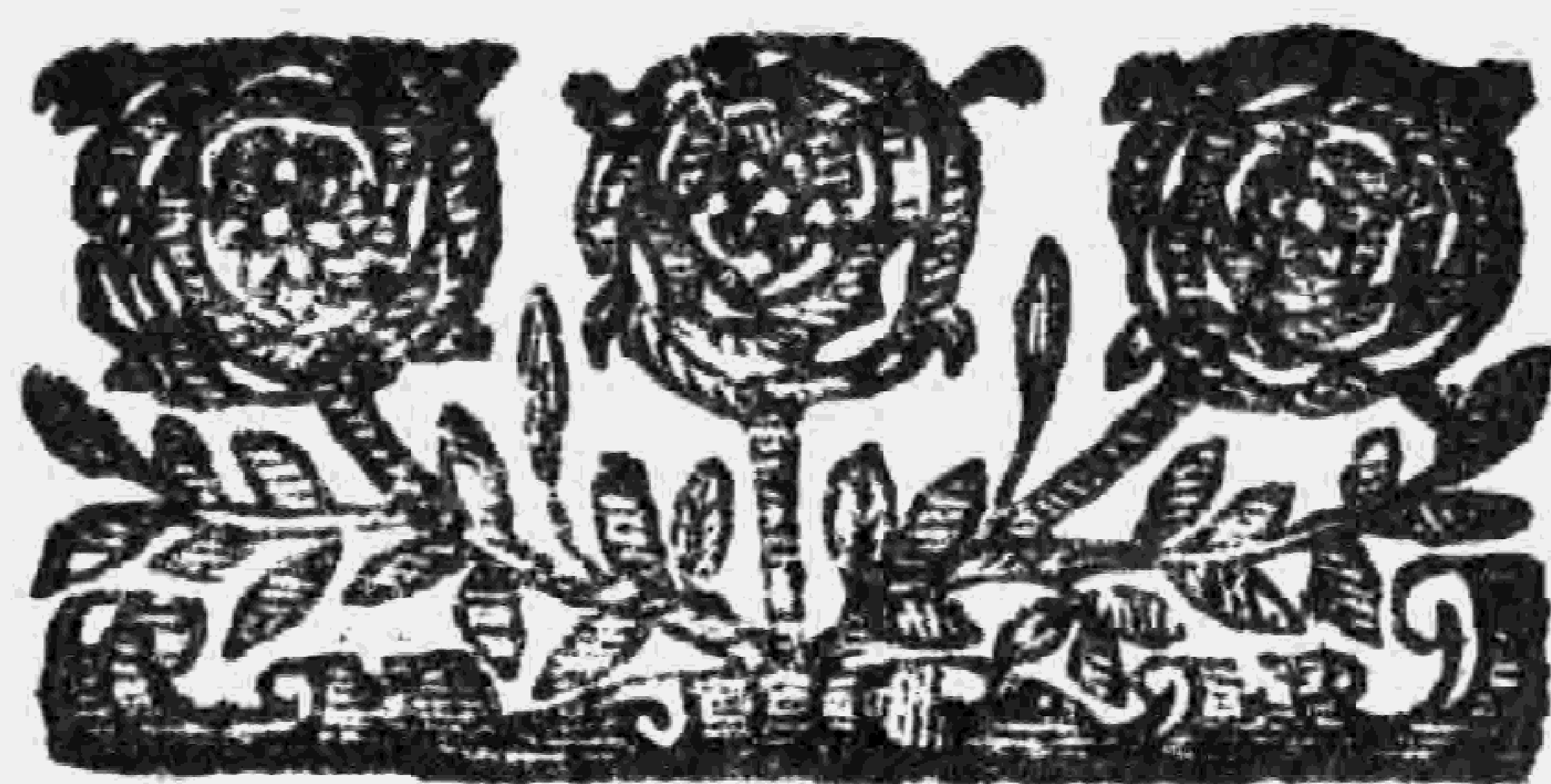
*Humiliss. Devot. Servo Suddito Fedelissimo*  
Rinaldo Gherardini.

AL

A L L E T T O R E

**T** I rapresento in questo Serenissimo Teatro nuovo divertimento per accortarti del vivo mio desiderio, che tengo d'incontrare le tue satisfactioni in ogni tempo. Sarà effetto della solita tua gentilezza il gradire quest'atto d'osservanza, e vivi felice.

**L** E' parole, Fato, Deità, Destino, Idolo, Adoro, e simili sono tutte fintioni, e scherzi poetici, protestandosi l'Autore di non scostarsi da sentimento di vero Cattolico.



PERSO-

# PERSONAGGI.

PARIDE da Pastore Sig. Antonio Costa  
Musico di S. A. S.

ENONE Ninfa Sig. Clarice Beni Ventu-  
rini di Parma.

LICORI Ninfa Sig. Maria Matilde Mon-  
fagrati di Firenze.

FILENO Pastore Sig. Maria Catterina  
Tosi di Roma.

LISO Servo di Fileno Sig. Gio: Paolo Cra-  
vanni di Lodi.

SATIRO Sig. Antonio Bigoni di Pia-  
cenza.

## B A L L I.

*Nell' Atto primo di Ninfe.  
Nell' Atto Secondo di Pastori.*

## ATTO

# ATTO PRIMO.

## SCENA PRIMA.

Bosco con varii Fonti, che sorgono  
da più parti.

*Paride solo.*

**C** Are selve amiche piante  
A' voi viene esule un Rè  
Hà prefisso il mio Destino,  
Che vagante, e Pellegrino  
Qui frà Voi raggiari il piè.

*Care selve &c.*

Aure romite, e voi romite selue.

Ecco Paride à voi  
Quel Paride, che in fasce  
Provò il rigor della contraria sorte,  
Quel Paride, che guerra  
Minacciò al suo natal notturna face,  
Cerca frà Voi una tranquilla Pace.  
Mà par ch'inviti al sonno.  
E l'aura, e 'l fonte:  
Sù questo letto erboso  
Sì sì al mio cor porgete  
Un' momento di pace ombre secrete;  
E voi luci, ch'all' ombre  
De miei tormenti i rai ogn'or'aprite,  
Sè l'Ombre vi son care or' qui dormite.  
*S' addormenta sopra d'un Sasso.*

A S SCE-



SCENA II.

*Enone, e Licori.*

*En.)* **A**lla Caccia alla Caccia alme d'amor.

*Lic.)*

*En.* Va alla Caccia il nume Arciero  
E con guardo lusinghiero  
Sà piagare incauto Cor.

*En.)* Alla Caccia alla Caccia alme d'amor

*Lic.)*

*En.* Licori al teso varco  
Tosto verrò compagna al studio antico.  
Della Dea delle Selue;  
E nell'infidie occulte  
Punte cadran per nostra man le belve

*Lic.* Enone: amore industrie  
Più bella preda alle tue reti inuia  
Fileno, oh'Dio, Fileno,  
Che mi rapì la libertà rapito  
Dall'amor tuo dell'amor mio si ride  
E mentre adora Enon, Licori uccide.

*En.* Amica, in van pestifero veleno  
Di geloso timor il cor t'opprime;  
Jo non amo Fileno.

*Lic.* Alle tue voci  
Più s'accende il desio nel petto, e insieme  
Coll'acceso desio nasce là speme.

La speranza dice al core  
Che ben presto hò dà goder  
Stringerò stretto al mio seno  
Il mio Caro, il mio tesoro  
E di gioja ancor s'jo moro  
Il morir sarà piacer.

La speranza &c.  
SCE-

SCENA III.

*Enone.*

*En.*

**A**lma in amor dolente  
Piangi il perduto Core,  
O'ridi pur frà le sognate gioje.  
Godi penar? Baccia la tua catena.  
Che sperì? amore è una continua pena  
Nò non voglio amori:  
Nacque Enone nel Mondo  
Cacciatrice di belue, e non dè Cori.

Non voglio innamorarmi  
O' crudo amor nò nò:  
Penare languire,  
Languendo morire,  
Lò facci chi può

Non voglio &c.

*En.* *Nel partire vede Paride, che dorme.*  
Cieli che miro? A vostri eterni giri  
S' involò qualche nume,  
E in queste selve ascoso  
Prova fatto mortal mortal riposo  
*Par. dormendo.*

Riposo.

*En.* Riposo non hà  
Chi hà l'alma ferita  
Da cruda beltà.  
Oh Dio; come innamora?  
Come sù quelle luci  
Siede Tiranno Amore!  
Occhi, che mi ferite,  
Se chiusi mi piagate, ah non v'aprite.  
*Par. dormendo.*

Aprite

A 6

*En.*

<sup>4</sup>  
*En.* Aprite nel Cor  
O Stelle Ecclissate  
L'ingresso al mio Cor  
Mà nò: chiuse restate  
Nel vostro dolce ardore,  
Che per ferir si benda gl'occhi Amore,  
*Par. dormendo.*  
Amore.

*En.* Amore nel sen  
Già l'alme m'impiega,  
Già sparge il velen.

*Par.* Sonno son'..... *si sveglia.*

*En.* Si sveglia

*Par.* Amor che miro?

*En.* Stelle che vago volto!

*Par.* Ah, che luci di foco!

*En.* Che bellezza amorosa!

*Par.* Meglio farà partire:

*En.* Meglio farà fuggire.

*Par.)* Oh crudo Amore!

*En.)*

*Par.* Partir non posso

*En.* Hò incatenato il Core.

*Par.* Ninfa?

*En.* Pastor?

*Par.)* Chi sei?

*En.)*

*Par.* Paride] io sono,

*En.* Enone]

*Par.* Chet'offre il Cor] in dono

*En.* Chetidà l'alma ]

*Par.* Mà troppo, oh Dio, trascorsi.

*En.* Mà troppo m'inoltrai.

*Par.* Dalla belezza arciera

*En.* Da guancia lusinghiera

*Par.*

*Par.* Meglio sarà partire,

*En.* Meglio sarà fuggire.

*Par.)* Oh Crudo Amore.

*En.)*

*Par.* Partir non posso.

*En.* Hò incatenato il Core.

*Par.* Ardire.

*En.* Animo Enone.

*Par.* T'amo mia Cara

*En.* Et io t'adoro. E in dono

L'alma di già t'offerfi. Oh bella palma,  
Per acquistar un Cor donar un alma!

*Par.* Cara l'acetto, oh Amore,  
Mi dona l'alma, e poi mi toglie il core.

Se l'alma mi donasti

Ti dono ò bella il Cor.

Nel Ciel del tuo bel viso

Risplende un sol diviso,

Che fa destar ardor.

Se l'alma &c.

## SCENA IV.

*Enone sola.*

**C**Upido son tua preda;  
Mà se la piaga mia  
Mi dà dolce martore  
Baccio lo strale, e la feriza adoro.

A chi crudele

Piagasti il core,

Bendato Amore,

Usa pietà

Dona ristoro

Al mio dolore

Che nel mio seno

Crudel si fa.

A chi &c.



## SCENA V.

*Fileno, Liso.*

*Fil.* **A**Ure voi, che in queste arene  
L'ali intorno dibbattete,  
Raccogliete i miei sospiri,  
E pietose al caro bene.  
Deh volate,  
E raccontate  
Le mie pene  
I miei martiri.

*Aure voi, &c.*

*Liso. Sig.* lascia d' Enone  
Le sognate fortune  
Segui Licori del tuo ben degna.  
Ama chi t'ama, e non amar chi sdegna.

*Fil.* Le ripulse d' Enone  
Servono d'alimento all'amor mio:  
E se sceman la speme  
Acrescono il desio.

*Lis.* E' vanità  
Credete à me  
Servir beltà,  
Che non hà fe  
E senza speme alcuna  
Si sospira, si piange, e si digiuna  
E vanità &c.

## SCENA VI.

*Licori, e Soddetti.*

*Fil.* **F**ileno anima mia?  
*Lic.* Licori ascolta  
Ascolta tu crudele

*Isol.*

I sospir le querele  
D'un alma, che t'adora  
Che per te pena

*Lis.* E non si move ancora.

*Fil.* Importuna deh' senti.  
Stanco de tuoi lamenti  
Fuggo da te

*Lic.* Deh' ferma

*Lis.* Donali un baccio almeno.

*Fil.* Lasciami Ninfa

*Lic.* O mio crudel Fileno.

*Fil.* Bella se amor non sento

Vuole il destin così.

Puoi sospirar.

Puoi lagrimar

Per altra il Dio d'amore

Il Core mi ferì.

*Bella &c.*

## SCENA VII.

*Licori, e Liso.*

*Lis.* **L**icori? se Fileno  
Sprezza il vago tuo viso  
Consolati ch'haurai il tuo bel Liso.

Anch'io son bello sì.

Son lesto, e son galante.

E sò ben far l'amante

Se vuoi la notte, el dì.

Anch'io &c.

SCE-

SCENA VIII.

Licori.

**F**uggi pur quanto sai crudo Fileno  
Tanto ti seguirò pregherò tanto  
Fino che il tuo rigor spezzi il mio pianto.  
Crudel ti pentirai  
D'haver tradito un Cor  
Ch'amò con tanta fè.  
Beltà non troverai,  
Nè s'è trovata ancor  
Costante al par di me.  
Crudel &c.

SCENA IX.

Satiro.

**D**ove volgo le piante  
Lasso cadente incanutito amante?  
Enone il tuo bel volto  
Può suscitar le fiamme anche nel gelo,  
E ne' gl'antri più oscuri  
Fa comparire il Cielo  
Amanti, Cupido  
E vecchio d'età.  
E scaltro l'infido  
Si finge beltà  
Sel'arcier d'ogni core (more  
Nacque col mondo, è incanutito A-

SCE-

SCENA XI.

Enone, e sodetto.

En. **S**Atiro?

Sat. **S**Enon, mia vaga,  
Amor per te mio bene  
Mi fa languir frà pene,  
E tū di tanti lai  
Non ti movi à pietà?

En. Hor senti (è forza  
Lusingarlo.)

à parte.

De tuoi aspri martiri  
Sento pungermi il core,  
Ma il destin non permette,  
Che possi compiacer i tuoi desiri.  
Qui due Ninfe compagne  
Vò darti per foglievo,  
Che con scherzi gentili  
Mitigheran tue fiamme, e tu frà tanto  
Apri il varco al piacer, e lascia il pianto  
Il duol delle tue pene  
Consoli il Dio d'Amor  
Per te sì cangi in bene  
La doglia del tuo Cor

Il duol &c.

Sat. Sù dunque in liete danze,  
Mie belle il piè sciogliete.  
Forse la cruda un giorno  
Darà al mio cor la sospirata quiete!

Segue il Ballo delle Ninfe.

FINE DELL'ATTO PRIMO.





## ATTO SECONDO.

## SCENA PRIMA,

*Paride.*

**A**lma mia, ne tuoi contenti  
Ridi, e godi nel mio sen.  
Ne temer, che doglia ria  
Di spietata gelosia  
Del tuo cor turbi il seren.

*Alma mia &c.*

## SCENA II.

*Fileno, e Soddetto.**Par.* **A** Mico?*Fil.* Lascia d'Amico il nome;  
Tal non ti stimo*Par.* E che ti feci, e come?*Fil.* Ami Enone?*Par.* L'adoro*Fil.* Ella ti ama?*Par.* Sospira.*Fil.* Longi da te?*Par.* Delira.*Fil.* Or odi; EnoneE l'alma di Fileno, e tu presumi  
Esanimar l'amico?*Par.* Io non conobbi

E non per tua.

*Fil.* Donque al mio cor la rendi.*Par.*

*Par.* Non lo sò

*Fil.* Che risolvi?

*Par.* Amico attendi.

Si che fedel amante

Vò ad onta di Fileno esser costante.

*Fil.* Che pensi?

*Par.* Hò stabilito.

*a parte.*

Amo Enone.

*Fil.* E Fileno

*(to.*

L'amò pria, che il tuo amor fosse gradi-

*Par.* Or dunque datti pace,

*(sbandito:*

Che il novo amor ha il vecchio amor

*Fil.* Così tù mi deridi?

*Par.* Enone è mia.

*Fil.* Enon tù non godrai.

*Par.* Importano ) tù morirai.

*Fil.* Infedele )

### SCENA III

*Enone, e Soddetti.*

**P** Astori, ò la fermate.

Paride, tù à i cimenti?

Fileno, oh Dio, che senti?

*Par.* Per tè Fileno.....

*Fil.* Paride per tuo amor.....

*En.* Cessin le risse.

Paride, jo di costui

Deluderò la speme. In tanto parti,

E t'assicuri il core,

Che sol dell'amor mio tù fei l'amore.

*Par.* Bella, un tuo ceno solo

Regola i miei pensieri,

E piega l'alma alle bramate paci;

*Mà*

*Mà* fa crudel ch'il labro un dì ti baci.

Lasciatevi bacciar

Labbra adorate.

Sè dalla cara bocca

Amor le fiamme scocca

Chi potè mai provar

Le più preggiate?

Lasciatevi &c.

### SCENA IV.

*Fileno, Enone.*

*Fil.* **E** None, jo soffro pure  
Per tè cruda gl'oltraggi.

*En.* Et jo sopporto

L'importune tue risse.

*Fil.* Scusa l'amor.

*En.* D'affetti

Non parlarmi più mai.

*Fil.* Tanto rigore?

*En.* Chi non usa pietà, non merta amore.

*Fil.* Placati ò bella sdegnata

E meno rigida

Avventa i fulmini

All'alma piagata

Placati &c.

*En.* Fileno, o di per fine, in van mi preghi.

In van mi segui, invano

Tenti dell'amor tuo mostrar le prove

Non hò cor per amarti,

Già lo donai.

*Fil.* Che barbaro rigore!

Hai cor per abborrirmi, e non hai core?

Odami il Cielo; odami Amore. Ascolta,

Cruda



14  
Cruda Ninfa, i miei fenfi.  
Paride ucciderò. Così, ò spietata;  
L'offesa del tuo amor fia vendicata.

### SCENA V.

*Paride, Enone.*

*En.* **P**Aride ucciderò? ] *Ferisce Par. soua-*  
Mori tu indegno] *giunto nel loco di*

*Par.* A me che t'amo? *Fileno.*

*En.* Oh' Cieli!

*Par.* E non basta del core  
La ferita crudel, che mi dà morte,  
Sè il petto non piagavi,

*En.* Ah' fiera sorte!

Volli ferir Fileno

Che morto ti desia, e te piagai.

Ma tù dardo, e tù destra,

Che apristi il sen, che di ferire osasti

Te frango, e a te prostrata

Offro quel cor, che il tuo ferir sostenne.

Paride questa mano

Ferì cruda il tuo petto, or la recidi,

E se brami vendetta, Enone uccidi.

*Paride siede à piè d'un arbore. Enone col facio-*  
*letto asciuga la piaga, mentre canta l'aria.*

Impiaga pur mio caro

Quel sen che ti piagò.

Con te morir desio

E in braccio à te ben mio

L'anima spirerò.

*Impiaga pur &c.*

*Par.* Che dici anima mia? uso à le piaghe  
E questo seno, e la tua mano impresse  
Lieve ferita al petto;

*Ma*

15  
Mà l'occhio tuo profonda piaga al core!  
Sì sì vuò contentarti.  
Voglio teco morir, mà pria bacciarti,

### SCENA VI.

*Fileno, e suddetti.*

*Fil.* **E**Cco il rival

*En.* Mio Core

E graue la tua piaga?

*Par.* Amor, ond' ardo

Lieve la rende.

*En.* O' maledetto dardo.

*Fil.* Oh' tradito amor mio! ]

*En.* Senti dolor mia vita!

*Par.* Per te m' affligge in vano

Piaga leggiera.

*En.* O maledetta mano.

*Par.* Resta ò bella nel mio Core

Che il mio cor resta con tè!

Dà ricetto nel tuo petto

Al mio amore alla mia sè.

*Resta ò bella &c.*

*En.* Và mio ben con l'alma mia,

L'alma, e l'cor viene con tè

Venir meno nel tuo seno

E al mio cor dolce mercè.

*Và mio ben &c.*

### SCENA VII.

*Fileno, poi Liso.*

*Fil.* **S**E chi ama ella impiaga,  
Che fia di me ch'abborre?

*D'*

SCENA VIII.

Liso.

**P**Overo Liso, à qual segno t' induce  
 La tiranna tua sorte?  
 Attonito io resto!  
 Fileno il giovinetto,  
 Che hà un Cor così pietoso,  
 Con insolito sdegno  
 Vuol, che Paride uccida,  
 E che mi finga Donna  
 Per colpir più sicuro.  
 Non l' havrei mai pensato,  
 Come delira un Cor innamorato!  
 Se ben io non son oracolo  
 Sò ben dir, che il mio Padrone  
 E' impazzito per Enone,  
 E che amor fa far miracolo.

SCENA IX.

Paride, poi Licori.

**Par.** **F**ileno mi vuol morto,  
 Ed io dovrò soffrir senza vendetta?  
 Vitima dello sdegno  
 Caderà  
 Perirà

Licori assalita da un Orso.

**Lic.** Cieli soccorso  
**Par.** Confida nel mio dardo  
 O bella Ninfa  
**Lic.** Assisti

B

Dea

D' iniqua Donna ò sentimento strano.  
 Ferì il suo ben, poi maledì la mano!

**Lis.** Signor?  
**Fil.** Liso tè apunto  
 Cercavo in fretta  
**Lis.** Eccomi pronto.  
**Fil.** Attendi.  
 Vuò che pera il Rivale ] or odi attento.  
 Ti vestirai da Ninfa  
**Lis.** Chi?  
**Fil.** Tù:  
**Lis.** Burlate  
**Fil.** Unito all' altre andrai  
 E allor che in lieti giochi  
 Tutti saremmo allor Paride uccidi,  
**Lis.** Mà sè....  
**Fil.** Non più:  
**Lis.** Il Pastor...  
**Fil.** Tacci, & ardito  
 Vibra il colpo, e poi fuggi.  
**Lis.** E che diranno?  
**Fil.** Che da Ninfa suenato  
 Paride fù. Così son vendicato.  
**Lis.** E se per sorte....  
**Fil.** O' là presto ubbidisci  
 Fedele, e cauto taci.  
 E fian del loro amor spinte le faci  
 Chi rapirmi tenta il core.  
 Senza core resterà  
 E per man del mio furore  
 Reso esangue,  
 Nel suo sangue  
 Il mio sdegno estinguerà.  
 Chi, &c

SCE-



Dea delle selve al suo valore

*Par.* Uccisa

Cadè la belva effangue.

*Lic.* Così invitto, ti mostri

Novello Alcide domator de' mostri.

*Par.* Bella, di ciò ch'oprai

A tè si dee la lode.

*Lic.* Io ti devo la vita.

*Par.* Nò. Soccorrer le Ninfe

Obligo è de Pastori.

*Lic.* Come parla amoroso?

Oh' fosse il mio Filen così pietoso.

*Par.* Ninfa sospiri?

*Lic.* Amor vuol che sospiri.

*Par.* Sei forse amante?

*Lic.* Amo vago Pastore.

*Par.* Amo anch'io bella Ninfa.

## SCENA X.

*Enone, esodetti.*

*En.* **A** Mor, che vedo? ]

*Lic.* **M**à spero in van che un dì  
Gradisca la mia fè.

*Par.* Ama costante sì

Che troverai mercè.

*En.* Infido e lo soporto?

*Lic.* Pastor t'abbraccio, e la pietà ch'ufasti  
Porterò scritta in seno.

*Par.* Obligo del mio Core

*En.* Paride tradittore ]

*Lic.* Al mio languire

Troverò un dì pietà?

*Par.* Non disperarti nò spera chi sà?

*Lic.*

*Lic.* Oh' se permette amore,

Ch'io stringa un dì il mio bene,

Frà sospirati amplessi

Havrà dell'amor mio

In queste voci i cari sensi espressi.

Sei tù solo l'amor mio,

Sei la speme del mio cor;

Di Costanza, e puro affetto

Và nutrendo questo petto.

Per te solo il Dio d'amor

Sei tù solo &c.

## SCENA II.

*Enone, Paride.*

*En.* **S** Ei tù solo l'amor mio  
Sei la speme del mio cor?  
Paride ingrato.

*Par.* Perché?

*En.* Dillo à Licori.

*Par.* T'inganni.

*En.* M'ingannai

Credendoti fedele

*Par.* Questo è il premio, o crudel della mia fè?

*En.* Ama costante sì,

Che troverai mercè.

*Par.* M'è veddi

*En.* Viddi

*Par.* Ascolta

*En.* Troppo intesi

*Par.* Enon.

*En.* Paride infido

Più al tuo amor non mi struggo;

Se t'amai fido, or traditor ti fuggo.

B 2

Por-

Porti in petto un certo Core,  
 Che non fà non fà per me,  
 Sà promettere costanza,  
 Lusingar con la speranza,  
 Mi tradisce poi la fè.

Porti in petto &c.

*Par.* Fermati Enon, m' uccido  
 Se credi nel mio Core  
 Ombra d' infedeltà.

*En.* Non disperarti nò, spera chi sà.

## SCENA XII.

*Paride.*

**H** Ai più finistri Eventi  
 Nelle sventure mie perfida forte?  
 Salvo la vita altrui, e mi dò morte.  
 Un momento di gioie  
 Goder non posso in tanti miei tormenti;  
 Nacqui solo al penar non à i contenti.  
 Son nato à pianger sempre  
 Non potrò mai gioir.  
 Prefigga il Dio Bambino  
 O bono, ò reo destino  
 Dovrò sempre languir  
 Son nato &c.

## SCENA XIII.

*Enone.*

**P** Artì l' iniquo, e del tradito Amore  
 Le vendette non presi?  
 Pur troppo è vero ò Cieli,

Che

Che in vago volto alma infedel si celi.  
 Mà contro di Licori  
 Sfogherò l' ire mie;  
 Ella, che del suo ben visse gelosa  
 Or Paride mi toglie,  
 Mà li torrò con finto amor Fileno,  
 E provi il cuore indegno  
 Per delitto d' amor pena di sdegno.

D' inganni, e di frodi

Armata farò

Caro Amor, deh non tradire  
 L' amoroso mio desire

Per punir chi m' ingannò  
 D' inganni &c.

## SCENA XIV.

*Liso da Donna.*

**M** Etamorfosi nova! Amanti udite.  
 Liso divenne Donna;  
 Mà non così crudele  
 Come voi siete ò belle,  
 Che non v' impietosite à mesti pianti.  
 Uferò più pietà verso gli amanti:  
 Per farmi dar un baccio  
 Non mi farò pregar:  
 Quest' altre giovinette  
 Fanno le bocche strette;  
 Mà poi si fan bacciar.  
 Per farmi &c.



## SCENA XV.

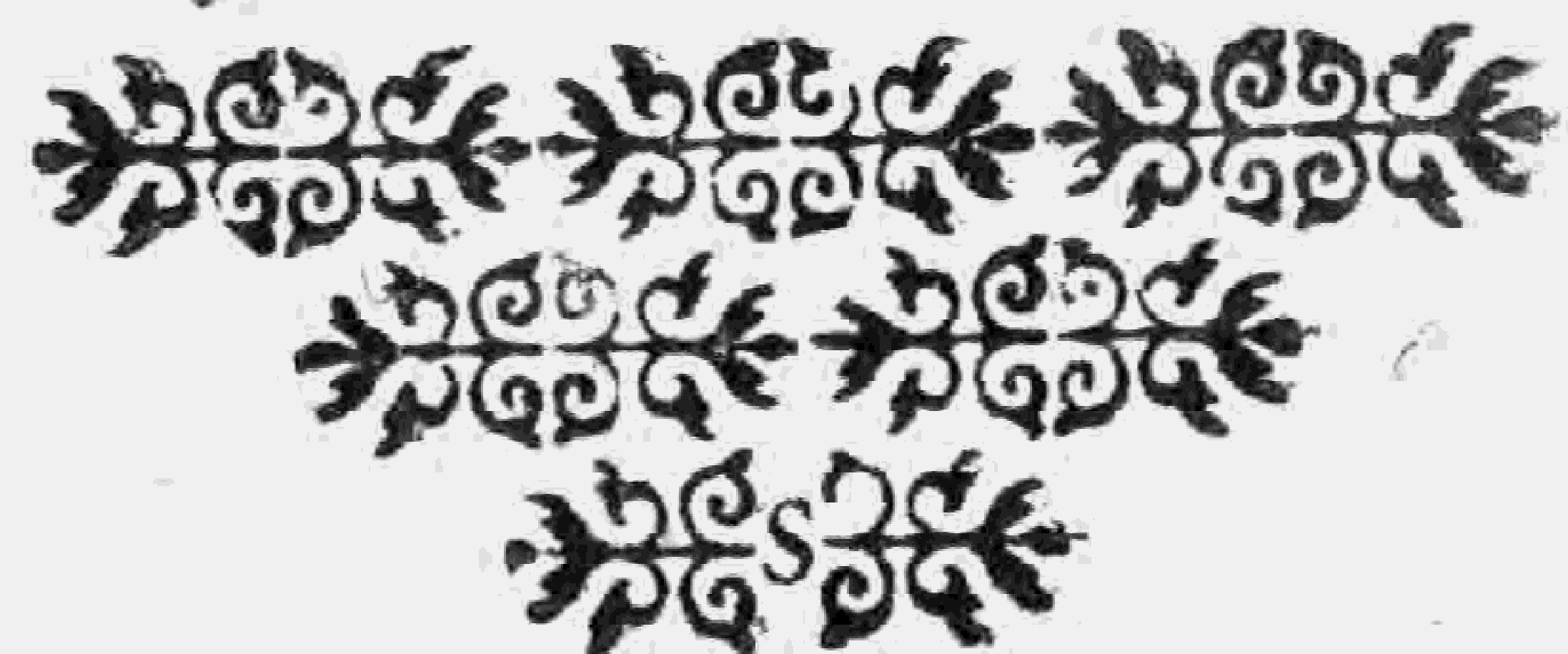
*Satiro, e Liso da Donna.*

- Sat.* Ecco una bella Ninfa  
*Lis.* Oime qui mi conviene  
 Coprir il volto, e simular accenti.  
*Sat.* Sul più fervido raggio  
 E dove porti ò bella  
 Errante il piede?  
 Non rispondi?  
*Lis.* D' Enone  
 Men vò al albergo. *Finge la voce di*  
 [Oh' maledetta voce!] *Donna.*  
*Sat.* Nell'antro alle fresch'ombre  
 Sè ti è caro fuggir l'estivo ardore  
 Vieni dolce mio ben, dolce mio core.  
 Vieni ò cara all'ombre amiche  
 Vieni meco à riposar;  
 Della Caccia le fatiche  
 Qui potrai tù ristorar.  
 Vieni ò Cara &c.  
*Lis.* Dell'offerta cortese  
 Grazie ti rendo *come sopra.*  
 O'Satiro gentile  
 [Oh' maledetta lingua.]  
*Sat.* Ah' nò vieni.  
*Lis.* Non posso.  
 Convien ch'io parta.  
*Sat.* Almeno  
 Ricevi nel tuo seno  
 L'anima che ti dono.  
*Lis.* Per fuggir dà costui finger bisogna.  
*à parte.*  
 Sei

- Sei tutto l'amor mio. *come sopra.*  
*Sat.* Donami un bacio.  
*Lis.* Oh' questo nò.  
*Sat.* Non m'ami?  
*Lis.* T' adoro.] Oh' voce infida!  
*Sat.* Baciarmi dunque.  
*Lis.* Ascolta. Jo voglio amarti.  
 Purche candida, e pura  
 Resti l'onestà mia.  
*Sat.* Nò nò. Non dubitar anima mia.  
*Lis.* Satiro a Dio  
*Sat.* Nò. nò vieni nell'antro.  
*Lis.* Oh' questa saria bella. *à parte.*  
*Sat.* Andiamo  
*Lis.* Nò  
*Sat.* Ci verrai  
*Lis.* Si trattano così le Ninfe, ingrato?  
*Sat.* Quel che non può l'amore  
 Lò faranno i rigori  
 Ninfa crudel  
*Lis.* Soccorso, Ohime, Pastori.

*Segue il Ballo de Pastori.*

FINE DELL' ATTO SECONDO.



# ATTO TERZO.

## SCENA PRIMA.

*Enone, Paride, Licori, Fileno, Liso.*



*En.* **D** Iasi principio al givoco.  
*Fil.* E tũ effeguiſſi pronto) *à Liso.*  
*Par.* Quanto impoſi )  
 Sediamo, e parli ogn'uno  
*ſciedono tutti.*

In baſſa voce al altro, e l'altro all'uno  
 Poſcia replichì ogn'uno  
 Quel che cavò dall'altro  
 E chi cadde in error habbia la pena  
 E giudice Licori

*En.* Pur ſcherza con Licori

*Lif.* Amore )

*Par.* E' Fiero )

*Lic.* E' crudo ) *piano uno all'altro.*

*Fil.* Impiaga )

*En.* I Cori )

*Lif.* Amore )

*Par.* E' fiero )

*Lic.* E' crudo) *Forte.*

*Fil.* Impiaga)

*En.* I Cori. )

*Par.* Lò sà l'anima mia  
 Se sà piagare amor.

*En.* Dica la gelofia  
 Se amor è un traditor.

*En.* Spero )

*Fil.* Godere)



*Lic.* Un dì ) piano come sopra.

*Par.* Cupido)

*Lis.* E cieco)

*En.* Spero )

*Fil.* Godere)

*Lic.* Un dì ) forte.

*Par.* Cupido)

*Lis.* E cieco:)

*Lic.* Paride non s'accorda

*En.* Ufo ad errare

E' Paride in amore.

*Par.* Error di givoco.

Non è error di core.

*Lic.* Habbia dunque la pena, e Tirsi ancora

E Filide, ch' uniti

Anche al givoco mancaro.

L'un' suoni, e l'altro danzi;

E puo Paride in tanto (canto.

La danza, e l' suono accompagnar col

*Par.* V'ingannate o cori amanti,

Se credete di gioir:

Mentre in van spargete i pianti

Per beltà, che fa languir.

V'ingante &c.

*En.* Pur troppo è vero o Cieli

Son' gl' amanti oggi di tutti infedeli.

*Fil.* Ben lo prova il mio mio Core

Non sà dar se non tormenti amore

*Lic.* Lo sà l'anima amante

Ch' oggi di poco giova esser costante.

## S C E N A II.

*Paride, Liso.*

*Par.* **F** Rà vicende si rie  
Paride che risolvi?

*Lis.*

*Lis.* Animo Liso

Adesso è il tempo.

*Par.* Amor con doppia sferza

I casi miei flagella

*Lis.* Non hò Core

*Par.* Fileno

Mi minaccia la morte.

*Lis.* Ohimè scoperto è il tutto

*Par.* E non più non m'ama

*Lis.* Meglio fia, che mi scopra,

E che perdon ottenga

*Par.* Mà cadrà l'empio rivale. Oh' Dei?

Frenate i sdegni altrui, e i sdegni miei

*Lis.* Paride, Ecco à tuoi piedi.

*Par.* Alzati Ninfa.

*Lis.* Ninfa appunto non son qual tù mi credi

Il sesso mentito

E per svenarti

Come impose Fileno

Qui mi portai;

Mà perche hò un Cor poltrone,

Et anima gentile

Tutto ti svello, e di perdon ti prego.

*Par.* Fileno?

*Lis.* Sì Fileno.

*Par.* Impose la mia morte?

*Lis.* Egli ti vol svenato.

*Par.* Sì sì cadrà l' indegno

Vitima al mio furor sacrificato.

Chi mi rubba la mia pace

Atterrato caderà

Chi pretende darmi morte

Trucidato morirà.

Chi mi rubba &c.

## SCENA III.

*Liso, Satiro, che sopravviene.*

*Lif.* **S**ON fuori dell'imbroglio.  
Mai più divengo Donna.  
*Vol entrare, e perche s' incontra nel Satiro.*  
fugge.

E chi puol sostener di tanti amanti  
Gl' affettati sospiri, e finti pianti.  
Oime!

*Sat.* Fermati Ninfa, ò questa volta  
Nò nò, non fuggirai.

*Lif.* Soccorso aita.

*Sat.* In van soccorso implori:  
Non vi son più per tè Ninfe, ò Pastori.

*Lif.* Lasciami.

*Sat.* O' questo nò.

*Lif.* Mà che pretendi?

*Sat.* Di quel sen frà le nevi  
Voglio amorzar i miei foccosi incendi.  
Sù andianne

*Lif.* Fermati ascolta.  
Perche onesti, e sicuri  
Restino i nostri amori,  
Vuò che in sposa mi chiedi  
Alle Ninfe Compagne, ed à i Pastori.

*Sat.* Mi contento lo farò

*Lif.* Con maniera gentil schernir lo vuò?

*Sat.* Mia farai?

*Lif.* Sì sì mio ben:

*Sat.* Sarai mia?

*Lif.* Mio ben sì sì

*Sat.* Più leto, e felice

Di

Di mè non farà,  
Se stringer mi lice  
Vezzosa beltà,  
Ch' il Cor mi ferì.  
Mia farai?

*Lif.* Sì sì mio ben.

*Sat.* Sarai mia?

*Lif.* Mio ben sì sì.

## SCENA IV.

*Enone, Fileno, Paride, che sovragionge.*

*En.* **C**Hi t' intende oh' gelosia?  
Nascitù dal Dio d' amore;  
Mà sei gelo, & egli ardore  
Gioia egli, è tù pene ria.  
Chi t' intende &c.

*Par.* Enone, e quando mai  
Havran fine i miei guai?  
Tù vedi pur crudele  
Che adonta del rigor ti son fedele.

*En.* Fileno hor io comprendo  
Del tuo amor la costanza, e nel mio p  
Desti qualche pietade.

*Fil.* Donque vedrò mutati  
Quegl' occhi feritori,  
Quei fulmini de' Cori.

*En.* Sì per te men crudeli  
Saran i sguardi miei.

*Fil.* Vivo per adorarvi  
Resto per sempre amarvi  
O' faci del mio sol  
Pupille belle;  
Così vole il destino  
L' alato Dio bambino  
Il Ciel le Stelle.

Vivo, &amp;c.



## SCENA V.

Paride, e sodetti.

Par. **C**He ascolto oh' Cieli?

Fil. Ma Paride

En. Non l' amo

Par. Pur troppo è vero

En. Vedo Paride,  
Mora di gelosia l' iniquoFil. Si che dell' amor mio  
Rinovella la spemeEn. Non ho cor di macigno  
Io t' amo ò caro.

Par. Ingrata, e lo foporto

Fil. Quest' anima è tua

En. Oh' Dio!

Ardi più per Licori?

Fil. Io non l' amai,  
Ne l' amerò già mai  
Picciola faceBruggiar l' alma non puole  
Licori è piccol lume, Enon è un sole.En. Così di questo feno  
Compri l' amor?

Non darmi gelosi.

Mio tesoro, mio ben, anima mia

Pera pera il crudel ] *à parte.*

Di geloso veleno ]

Par. Giove fulmini l' empia ] *à parte.*  
Al mio rival in feno. ]*(à parte.**à parte.**à parte.*

Prendi

Prendi ò cara in un' à Dio

Col siggillo del cor mio

Il candor della mia fè

Tù vedrai in questo impresso

Il tuo volto, e in lui me stesso

Se in me vivi, e in te son io

Parta ò resti errante il piè

Prendi ò cara &amp;c.

Par. Morirà l' empio.

En. Ferma.

Par. Lasciami indegno.

En. T' aresta.

Par. Lascia

Ti pesa forse

Che sotto agl' occhi tuoi pera il tuo vago?

En. E che t' agrava ò crudo,

Ch' ami Fileno? Se Licori adori.

Par. L' amo sì al tuo dispetto

En. Io non hò gelosia

Par. Per te non peno.

En. Và dalla tua Licori.

Par. E tù à Fileno.

En. Arabbia sì crudel.

Par. Frema l' iniqua.

En. Che badi?

Par. Che più tardi?

En. Vedi la Ninfa tua.

Par. Vedi il tuo vago.

En. Per tè sospira

Par. Per te piange

En. E vero.

Fileno anima mia !!

Par. Licori Idolo amata !!

En.

*En.* Io non hò gelosia

*Par.* Per te non peno.

*En.* Và dalla tua **Licori**]

*Par.* E tù à **Fileno**.

*En.* Benche mi fai penar  
Crudel ti voglio amar.

*Par.* Ecco cangia pensiero )  
Il mio core hai nel seno.

*En.* Non dico à te, parlo col mio **Fileno**

*Par.* Benche mi dai martir  
Crudel ti vò seguir.

*En.* Ad amarmi ritorna.)  
Così tù m'innamori.

*Par.* Non dico à te, parlo alla mia **Licori**.

*En.* Non peno

*Par.* Non moro

*En.* Più crudo) per tè.

*Par.* Più cruda)

*En.* ] Se tradissi la fede così

*Par.* ]

*En.* Infido. *Par.* spietata

*En.* ] Ti lascio sì sì.

*Par.* ]

## SCENA VII.

*Licori sola.*

**C**Hi m'adita l'amor mio  
Alme amanti per pietà?  
Selve voi, che l'accogliete  
Deh' men rigida rendete  
La sua fiera crudeltà.

*Chim'adita &c.*

*Sola lassa m'affliggo,*

**E**

E queste mute piante,  
Che del mio cor amante odon le pene,  
Fatte in amor più fide  
Piangono al pianto mio, & ei si ride.

## SCENA VIII.

*Fileno, e Licori.*

*Fil.* **T**Rà contenti d'amor...

*Lic.* Fileno amato

*Fil.* Oh' Dio? *Lic.* e quando  
Finirai di noiar mi?

*Lic.* Quando il tuo cor rissolverà d'amarmi

*Fil.* In van ciò spero.

*Lic.* E mai

Lascierò di seguirti.

*Fil.* Altri il mio cor possiede.

*Lic.* E tù rapisti il mio.

*Fil.* Ama Ninfa altro oggetto.

*Lic.* Sei tù solo il mio amore.

*Fil.* Ostinata costanza.

*Lic.* Empio rigore.

*Fil.* Senti **Licori**. Il fato

Non mi destina à merti tuoi, mà vagò

Ad altro bel mi rende.

Riedi al tuo cor la pace,

E d'importuno amor smorza la face.

*Lic.* Così tù mi consoli?

Mà resta forse un giorno

Mi seguirai, mi pregherai sdegnata

S'hor tù riggido sei farò spietata.

**Amor**



Amor anche per me  
 Suoi strali arrotterà  
 All'or' saprò crudele  
 S'un dì ti fui fedele  
 Schernir la tua empietà.  
 Amor &c.

### SCENA IX.

*Fileno.*

**M**isera del tuo amor folot' avanza  
 Questa vana speranza.  
 Amo la bella Enone, e nel mio core  
 Io non voglio altro amore  
 Hò nel seno un' alma sola  
 E sol una voglio amar.  
 Doppio amor non è amor vero  
 Nacque sol il Nume arciero,  
 E sol anche vuol regnar.  
 Hò nel seno &c.

### SCENA X.

*Paride.*

**F**uggi fuggi mio core  
 Quel tormento dell'alma  
 Quella furia infernal, quel amor crudo  
 Frà questi faggi ombrosi  
 Stanca di più penar l'alma riposi.  
 Selve amiche à voi ritorno...  
 E lascierò d' Enone  
 Le sembianze adorate?  
 Tanti amorosi pianti

Tanti

Tanti dolci sospiri andranno al vento?  
 E non godrò quella bellezza arciera?  
 Ah' sì mio cor ama la bella, e spera.

T'amerò cara sì sì  
 Ma non mancò l' indegna?  
 Non mi delusi? ed à Fileno il core  
 Non diè l' infida? or che ne dici Amore?  
 Dimi amor se deggio amare  
 Una perfida beltà?  
 Ama sì mi dice il Core  
 Che quell' occhio traditore  
 Per me un giorno piangerà?  
 Dimiamor &c.

### SCENA XI.

*Licori, e sodetti.*

*Lic.* **P**Aride à che pensoso?  
*Par.* **L**icori à tempo giungi.  
 Enon di te gelosa.....

### SCENA XII.

*Enone, e sodetto.*

*En.* **P**Aride tù t'inganni  
 Io non hò gelosia.  
*Par.* Per te non peno.  
*En.* Godi la tua Licori.  
*Par.* E tù Fileno.  
*Lic.* Enon t'inganni. Paride già mai  
 Meco parlò d'affetti.  
*En.* In van tenti occultarlo, io vidi pure  
 Gl'atti amorosi, e le parole udii

Sei

Sei tù solo? l' amor mio...]

O' mia Licori.

Chiami indizio di risse, ò pur d'amori.

*Lic.* Ascolta Amica un Orso

Quì mi fugò tremante

Paride mi difese, io della vita

Gl' oblighi espressi, ed egli

Cortese i casi miei (re.

Compianse in parte, e se parlai d'Amo-

Fù per Fileno.

*En.* Evero.

*Lic.* Cadda sopra di me, s' ioti derido

L' ira del Ciel.

*En.* Paride dunque è fido.

M' ingannai mio tesoro

Credendoti incoostante.

*Par.* Con chi parli?

*En.* Con te di questo seno

Cara speranza

*Par.* Or vada dal tuo Fileno

*En.* Vedi Paride, il foco

Che bruggia il Cor.

*Par.* Pregami ancor un poco.

*En.* Io non prego mai gl' amanti

Chi mi volmi pregherà

Se mai lascia la ferezza

Se si piega à chi la sprezza

Perde il preggio la beltà

Io non prego &c.

### SCENA XIII.

*Fileno, e sodetti.*

*En.* **F**ileno del mio Core  
Anima, Spirto, e Vita?

*Fil.*

*Fil.* Enon mia cara

*Par.* Ohime, che miro? Enone

Cessino omai i rancori

Ecco Paride. E tuo.

*En.* Vada da Licori

*Par.* In questo petto ò bella

Altro amor non hà loco

Voi che pianga crudel

*En.* Sì piangi un' pcco.

*Par.* Per contentarti ingrata

Ecco m' uccido.

*En.* Ferma

*Par.* Viver non vuò frà tante pene avvinto.

*En.* Voglio vivo l' amante, e non estinto.

*Par.* Donque m' ami Idol mio

*En.* Già l' alma ti donai dolce amor mio

*Fil.* Mà Fileno?

*En.* T' acquetta

*Fil.* Il mio amore

*En.* T' amai

Solo per bizzaria.

*Lic.* Io nè crudele

T' amo di vero cor, ti son fedele.

*Fil.* Ninfa la tua costanza

Merta premio alla fine

Eccoti il tuo Fileno.

*Lic.* Son contenta mio ben ti stringo al seno.

### SCENA XIV. ET ULTIMA.

*Satiro, con Liso per mano, e sodetti.*

*Sat.* **V**ieni ò cara, vieni ò bella  
Di vezzoso Endimion  
Cintia novella.

*Par.*



*Par.* Questi è il Satiro, e seco  
Guida Ninfa leggiadra.

*Sat.* Amici, Amiche à miei desir la sorte  
*Si fa nel mezzo.*

Questa bella concede  
Siate voi testimon' di nostra fede.

*Par.* Mi piace.

*Fil.* Il genio i lodo

*En.* Io mi rallebro

*Lic.* Io godo:

*Sat.* Bella tù che rispondi?

*Lis.* Se mi voi qual io sono  
*Si lascia cader la gonna, e resta nell' abito  
di Pastore.*

Eccomi à tè mi dono.

*Par.* Questo è Liso il Pastore

*Fil.* Liso mio fido Liso?

*Sat.* Che veggio? Oh' son deriso  
O' forsennato ] *contro Liso.*

*En.* ] Ferma

*Lic.* ]

*Par.* Oh' che scherzo gentil

*Fil.* Bizzaro inganno.

*Par.* Stringi

Stringi la bella Ninfa.

*Fil.* Con la Cintia novella

Godi d' amor i frutti.

*En.* ) Sempre il Satiro resti à labri asciutti.

*Lic.* ) *ridendo.*

*Sat.* Ridete pur perfide Ninfe  
Se vi colgo alle strette  
Farò ben io con voi le mie vendette.

*Par.* Enone ecco finite  
Le gelosie le risse

T'ab-

T'abbraccio, e de sponsali

Sia senza sdegno alcuno

Paraninfo Himeneo, Pronuba Giuno.

*En.* Sì sì scherzate alme d' amor

*Tutti* Sì sì scherzate alme d' Amor

*En.* Sù sù godete con lieto cor.

*Tutti* Sù sù godete con lieto cor.

I L F I N E.



